# Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16 RAV Scuola - TSPC02000N FRANCESCO PETRARCA

## 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

## 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015						
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano					
Liceo	Alto					
TSPC02000N						
II A	Alto					
II B	Alto					
II C	Alto					
II E	Medio Alto					
II F	Medio Alto					
II G	Medio Alto					
пн	Medio Alto					
ПІ	Medio Alto					
ПL	Medio Alto					
II M	Medio Alto					

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015									
	II Classe - Secondaria II Grado								
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)						
TSPC02000N	0.5	0.8	0.3	0.5					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico e culturale di provenienza della	Non si rilevano particolari vincoli.
maggior parte degli studenti è medio alto. Le famiglie	
partecipano attivamente alla vita scolastica ed i rapporti	
scuola/famiglia sono nella quasi totalità dei casi costanti e	
caratterizzati da una buona collaborazione con i docenti.	
Recentemente è stato costituito il Comitato genitori che,	
attraverso i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto,	
si confronta con docenti, Dirigente Scolastico e rappresentanti	
degli studenti per proporre attività di arricchimento ed	
ampliamento dell'offerta formativa.	
L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto	
limitata e l'integrazione di questi studenti si può considerare	
buona.	
Non si registrano presenze di gruppi di studenti con	
caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza	
socioeconomica e culturale.	

## 1.2 Territorio e capitale sociale

## 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT					
	Territorio		Tasso di disoccupazione %		
ITALIA			11.8		
	Nord ovest		8.6		
		Liguria	9.1		
		Lombardia	7.8		
		Piemonte	10.2		
		Valle D'Aosta	8.8		
	Nord est		7.2		
		Emilia-Romagna	7.7		
		Friuli-Venezia Giulia	8		
		Trentino Alto Adige	5.3		
		Veneto	7		
	Centro		10.6		
		Lazio	11.8		
		Marche	9.9		
		Toscana	9.1		
		Umbria	10.4		
	Sud e Isole		19.3		
		Abruzzo	12.6		
		Basilicata	13.6		
		Campania	19.7		
		Calabria	22.9		
		Molise	14.3		
		Puglia	19.6		
		Sardegna	17.3		
		Sicilia	21.3		

## 1.2.b Immigrazione

## 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1	.2.b.1 Tasso di immigraz	ione Anno 2015 - Fonte IST	AT
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del
territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio della Provincia di Trieste in cui si colloca la scuola è caratterizzato da un tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale anche se leggermente superiore a quello del nord-est. Il tasso di immigrazione è di poco superiore al dato nazionale ma inferiore a quello del Nordest. Numerose le competenze utili presenti nel territorio che si concretizzano in progetti realizzati in collaborazione con enti esterni. La scuola ha collaborato negli anni con il Comune e la Provincia di Trieste, l'Università degli Studi di Trieste, la Camera di Commercio, i teatri Verdi e Rossetti, la fondazione CRT, Confindustria Giovani, l'Azienda Sanitaria Locale e il quotidiano cittadino "Il Piccolo".	Nessuno.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

## 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

	Istituto:TSPC02000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	9.051,00	101.272,00	4.742.734,00	151.882,00	113.874,00	5.118.813,00
STATO	Gestiti dalla scuola	39.032,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.032,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	111.774,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.774,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	195.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	00,0	195.475,00
PROVINCIA		19.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.490,00
REGIONE		32.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.332,00
ALTRI PRIVATI		12.199,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.199,00

	Istituto:TSPC02000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,8	85,8	2,8	2,1	92,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,5
PROVINCIA		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
REGIONE		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
ALTRI PRIVATI		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni							
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %			
	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	18,3	28,5			
Validi	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	45	44,1			
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,1	36,7	27,4			
Situazione della scuola: TSPC02000N	Certificazioni rilasciate parzialmente						

## ${\bf 1.3.b.2}$ Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche								
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale								
	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3				
Validi	Parziale adeguamento	78,6	50,0	52,8				
	Totale adeguamento	21,4	50,0	46,9				
Situazione della scuola: TSPC02000N	Parziale adeguamento							

## Sezione di valutazione

Domande Guida				
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?				
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?				
Ouali le risorse economiche disponibili?				

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità della struttura scolastica che ospita la sede centrale è	La palestra della sede succursale ha dimensioni estremamente
buona. Attraverso i fondi ministeriali dedicati, il contributo volontario delle famiglie ed il contributo del gestore del bar	ridotte ed è inadatta allo svolgimento di attività con classi numerose.
interno alla scuola è stato possibile dotare tutte le aule di pc con	
videoproiettore e collegamento internet.	spazio idoneo ad ospitare più classi che lavorino
parziale adeguamento alle normative sulla sicurezza negli ultimi	numero degli insegnanti per riunioni, colloqui riservati e lavori
tre anni scolastici, risulta attualmente più adeguato alle esigenze	individuali.
didattiche; questo grazie all'acquisto di dotazioni tecnologiche	
per tutte le 32 aule realizzato nell'a. s. 2015/16. E' inoltre in fase	
di acquisizione, grazie ad un finanziamento PON-FESR, la	
totale copertura della sede succursale con la rete wifi.	

## 1.4 Risorse professionali

## 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

## 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TSPC02000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016										
	Insegnanti a temp	oo indeterminato	Insegnanti a ten							
	N°	%	N°	%	TOTALE					
TSPC02000N	94	92,2	8	7,8	100,0					
- Benchmark*										
TRIESTE	3.759	86,4	593	13,6	100,0					
FRIULI- VENEZIA GIULIA	25.282	87,6	3.592	12,4	100,0					
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0					

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

	Istituto:TSPC02000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016											
	<35		35-44		45-54		55+		Totale			
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE			
TSPC02000N	-	0,0	10	10,6	37	39,4	47	50,0	100,0			
- Benchmark*												
TRIESTE	48	1,9	511	20,6	972	39,1	953	38,4	100,0			
FRIULI- VENEZIA GIULIA	578	3,6	3.580	22,5	5.969	37,5	5.771	36,3	100,0			
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0			

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TSPC02000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria								
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE					
TSPC02000N	98,8	1,2	100,0					

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TSPC02000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016									
	Corrent	e Anno	Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 1	Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
TSPC02000N	31	32,3	21	21,9	14	14,6	30	31,2	
- Benchmark*									
TRIESTE	514	23,4	414	18,9	468	21,3	797	36,3	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.617	20,7	2.953	23,4	2.604	20,6	4.469	35,3	
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8	

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

	Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016											
	Incarico effettivo		Incarico i	nominale	Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015			
ISTITUTO	ISTITUTO X											
- Benchmark <sup>3</sup>	- Benchmark*											
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%		
TRIESTE	32	76,2	4	9,5	5	11,9	1	2,4	-	0,0		
FRIULI- VENEZIA GIULIA	139	65,6	7	3,3	63	29,7	3	1,4	-	0,0		
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0		

### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

	Anni di esperienza come Dirigente scolastico								
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %					
	Fino a 1 anno	0	0	6,9					
37 1° 1°	Da 2 a 3 anni	21,4	26,7	12,4					
Validi	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7					
	Più di 5 anni	78,6	73,3	79					
Situazione della scuola: TSPC02000N	Piu' di 5 anni								

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico								
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %				
	Fino a 1 anno	28,6	23,3	24,2				
X7-1: 4:	Da 2 a 3 anni	28,6	38,3	33,6				
Validi	Da 4 a 5 anni	7,1	13,3	15,4				
	Più di 5 anni	35,7	25	26,7				
Situazione della scuola: TSPC02000N	Piu' di 5 anni							

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
	L'età media dei docenti è superiore al dato provinciale, regionale e nazionale e questo talvolta condiziona l'utilizzo da parte dei docenti delle nuove tecnologie.

## 2 Esiti

## 2.1 Risultati scolastici

## 2.1.a Esiti degli scrutini

### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

	2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado										
		Anno scolast	ico 2013/14		Anno scolastico 2014/15						
	% classe 1 % classe 2 % classe 3 % classe			% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4			
Liceo Classico: TSPC02000N	89,7	93,9	93,2	92,1	89,7	94,4	96,8	100,0			
- Benchmark*											
TRIESTE	83,1	89,8	85,5	91,9	83,8	90,4	84,3	90,3			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	94,5	95,0	96,1	98,1	90,1	96,3	95,2	97,3			
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4			

	2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
		Anno scolast	ico 2013/14		Anno scolasi	ico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	
Liceo Classico: TSPC02000N	24,1	28,8	40,9	15,8	27,9	25,9	19,0	10,8	
- Benchmark*									
TRIESTE	24,1	27,3	33,3	11,3	27,3	24,7	26,5	17,7	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	19,8	19,3	18,0	13,1	24,9	18,8	20,5	12,8	
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0	

	2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado							
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolast	ico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: TSPC02000N	86,0	90,8	93,3	95,3	88,0	91,2	93,2	96,1
- Benchmark*								
TRIESTE	86,6	91,2	90,9	90,0	87,2	91,8	93,8	92,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	88,9	90,8	92,5	95,1	86,9	91,5	90,3	90,1
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

	2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolast	ico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	
Liceo Linguistico: TSPC02000N	27,5	25,1	18,0	23,3	19,1	19,4	23,2	20,2	
- Benchmark*									
TRIESTE	27,8	23,5	17,6	24,4	18,7	18,7	23,9	20,7	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	22,3	21,1	19,7	22,5	20,8	19,1	21,6	16,7	
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4	

## ${\bf 2.1.a.2~Studenti~diplomati~per~votazione~conseguita~all'esame}$

	2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame											
			Anno scolast	rico 2013/14					Anno scolast	rico 2014/15		
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: TSPC02000N	2,0	18,0	32,0	30,0	18,0	0,0	2,7	16,2	32,4	16,2	32,4	0,0
- Benchmark*												
TRIESTE	1,4	13,5	28,4	29,7	27,0	0,0	1,7	13,3	30,0	21,7	30,0	3,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	3,2	20,3	32,1	22,9	20,1	1,3	2,7	18,6	28,5	23,9	24,3	1,9
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

	2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame											
			Anno scolas	tico 2013/14					Anno scolast	ico 2014/15		
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: TSPC02000N	3,4	24,7	33,7	15,7	22,5	0,0	4,8	26,4	30,4	24,0	14,4	0,0
- Benchmark*												
TRIESTE	2,6	23,5	33,9	17,4	22,6	0,0	3,8	27,6	29,5	26,9	12,2	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	4,4	26,5	33,6	20,1	15,5	0,0	3,8	26,0	31,4	24,4	14,0	0,4
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

	2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5			
Liceo Classico: TSPC02000N	1,4	3,6	1,6	11,9	0,0			
- Benchmark*								
TRIESTE	1,0	2,7	1,2	7,4	0,0			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,2	0,6	0,4	1,1	0,4			
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5			

	2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5			
Liceo Linguistico: TSPC02000N	2,1	1,8	4,0	3,7	0,8			
- Benchmark*								
TRIESTE	1,8	1,7	3,7	2,9	1,2			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,7	0,8	1,5	1,2	0,6			
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9			

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

	2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5			
Liceo Classico: TSPC02000N	0,0	0,0	3,3	0,0	5,6			
- Benchmark*								
TRIESTE	1,0	0,0	2,4	1,6	3,2			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,7	0,8	0,9	1,1	1,0			
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8			

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5		
Liceo Linguistico: TSPC02000N	1,7	0,0	0,5	0,0	0,0		
- Benchmark*							
TRIESTE	1,4	0,0	0,5	1,2	0,0		
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,1	0,8	1,1	0,9	0,0		
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5		

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

	2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5			
Liceo Classico: TSPC02000N	6,8	1,8	1,6	2,6	2,6			
- Benchmark*								
TRIESTE	5,7	2,7	2,3	1,6	1,5			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,7	3,6	3,9	4,2	1,6			
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7			

	2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5			
Liceo Linguistico: TSPC02000N	2,7	3,0	2,6	9,2	0,0			
- Benchmark*								
TRIESTE	2,6	5,5	2,3	7,2	1,2			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4,6	2,7	2,2	2,4	0,4			
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7			

### Sezione di valutazione

#### **Domande Guida**

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La dispersione scolastica è contenuta. Se il numero delle Il numero dei giudizi sospesi è leggermente superiore alla eccellenze del Liceo Classico è inferiore alle medie provinciale, media nazionale. Emerge una criticità al terzo anno del Liceo regionale e nazionale, quelle del Liceo Linguistico appaiono in Classico dove si nota una anomala concentrazione di giudizi linea con la media provinciale, ma significativamente superiori sospesi, anche se l'analisi disaggregata dei dati dell'anno alle medie regionale e nazionale. Le strategie di accoglienza, successivo evidenzia un miglioramento del quadro globale. supporto psicologico e didattico messe in atto dalla scuola Anche al primo anno del Liceo Linguistico si rileva una sostengono efficacemente il percorso scolastico e di crescita notevole incidenza di debiti formativi presumibilmente dovuta personale dei ragazzi. ad un raccordo attualmente fragile tra i diversi ordini di scuole. Comunque si evidenzia una criticità diffusa per quanto riguarda i giudizi sospesi in matematica.

Rubrica di	Rubrica di Valutazione							
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.		Situazione della scuola						
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica						
		2 -						

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	<b>⊘</b>	5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

E' presente una situazione di equilibrio nel passaggio da un anno all'altro. Anche la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, ma emerge una criticità al terzo anno del Liceo Classico e al primo anno del Liceo Linguistico dovuta a un numero troppo elevato di sospensioni di giudizio. Le sospensioni si registrano prevalentemente in matematica.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

	Istituto: TSPC02000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16 Prova di Italiano												
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)			
		67,4	68,7	63,2			56,6	58,2	50,1				
Liceo	67,9	$\Leftrightarrow$		<b>1</b>	5,6	47,2	1	1	1	-6,3			
TSPC02000N - II A	74,7	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	7,3	63,3	<b>1</b>	•	<b>1</b>	4,6			
TSPC02000N - II B	74,1	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	6,7	61,2	$\Leftrightarrow$	$\Leftrightarrow$	•	1,5			
TSPC02000N - II C	73,8	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	7,2	47,9	1	1	$\Leftrightarrow$	-10,7			
TSPC02000N - II E	62,7	<b>₽</b>	₽	$\Leftrightarrow$	-4,6	39,2	<b>₽</b>	1	1	-20,7			
TSPC02000N - II F	70,2	$\Leftrightarrow$	$\Leftrightarrow$	1	3,9	47,5	₽	₽	₽	-10,5			
TSPC02000N - II G	63,3	<b>₽</b>	₽	$\Leftrightarrow$	-3,7	46,4	<b>₽</b>	<b>₽</b>	<b>₽</b>	-11,5			
TSPC02000N - II H	68,8		$\Leftrightarrow$	<b>1</b>	4,2	45,5	₽	<b>1</b>	<b>1</b>	-10,5			
TSPC02000N - II I	64,2		₽	<b>( )</b>	-0,1	40,8	₽	₽	₽	-15,3			
TSPC02000N - II L	67,6		<b>( )</b>	•	1,4	46,0	₽	#	#	-10,8			
TSPC02000N - II M	63,1	1	1		-0,7	37,3	1	1	1	-16,7			

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15												
			Italiano		Matematica							
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5		
TSPC02000N - II A	0	1	7	6	7	1	2	5	5	8		
TSPC02000N - II B	0	1	3	9	3	0	2	3	6	5		
TSPC02000N - II C	0	2	1	9	3	3	3	4	3	2		
TSPC02000N - II E	1	5	8	6	0	9	5	4	1	1		
TSPC02000N - II F	0	4	7	4	5	5	5	5	1	4		
TSPC02000N - II G	3	4	8	2	5	8	3	6	1	4		
TSPC02000N - II H	1	4	5	4	5	5	4	6	4	1		
TSPC02000N - II I	3	5	4	7	3	9	5	4	2	2		
TSPC02000N - II L	2	2	6	6	4	8	2	4	3	3		
TSPC02000N - II M	2	6	5	8	0	10	4	4	2	1		
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5		
TSPC02000N	6,1	17,4	27,6	31,1	17,9	29,4	17,8	22,8	14,2	15,7		
Friuli-Venezia Giulia	9,9	16,9	23,7	26,4	23,1	20,1	13,7	16,6	11,4	38,2		
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8		
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3		

### 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15											
Indirizzo/Raggruppame nto geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)							
TSPC02000N - Liceo	11,7	88,3	21,0	79,0							
- Benchmark*											
Nord est	57,3	42,7	53,3	46,7							
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6							

### Sezione di valutazione

#### **Domande Guida**

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio medio nelle prove standardizzate nazionali in Italiano è in linea con il dato regionale che è superiore al dato nazionale e del nordest.	Il punteggio medio nelle prove standardizzate di matematica è inferiore al dato regionale anche se superiore a quello nazionale.  I risultati delle prove non rispecchiano l'andamento abituale delle classi.  Sarà necessario educare gli alunni all'importanza e alla necessità della valutazione per competenze, strumento indispensabile per ottimizzare il lavoro di docenti e studenti.

Rubrica di	Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.		Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
	<b>⊘</b>	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e	5 - Positiva
matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	
interiore and media nazionale.	
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. In alcuni casi gli studenti hanno affrontato le prove senza avere ancora piena consapevolezza del senso della rilevazione.

### 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

### **Domande Guida**

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?

La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?

Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La valutazione delle competenze di cittadinanza è inclusa nel Nel Piano dell'Offerta Formativa sono incluse e chiaramente voto di comportamento attribuito utilizzando griglie comuni a esplicitate le competenze di cittadinanza (par. Cittadinanza e Costituzione ) e viene evidenziato come queste si debbano tutto l'Istituto. Tuttavia, non è specificato come queste debbano essere declinate nelle varie discipline e valutate. Manca inoltre integrare in tutti i percorsi didattici, diventandone parte essenziale. sia nel POF che nella pratica un percorso educativo relativo alle Inoltre, la scuola si impegna con regolarità in iniziative che competenze di cittadinanza digitale. stimolano gli studenti a rendersi consapevoli del loro ruolo di cittadini.

Rubrica di	Valutazione
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza denli studenti	7 - Eccellente
chiave e di cittadinanza degli studenti.	

### Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto le competenze sociali e civiche degli studenti siano adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), manca un percorso specifico di formazione relativo alle competenze chiave e di cittadinanza che non hanno ancora una collocazione chiara nel curricolo. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma vanno migliorati gli strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

## 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TSPC02000N	77,6	77,6
81,	3 TRIESTE	56,4
56,	44,2	FRIULI-VENEZIA GIULIA
51,	51,6	38,5
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplon	2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
		Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	
TSPC02000N	85,7	14,3	0,0	42,1	52,6	5,3	66,7	20,0	13,3	63,0	11,1	25,9	
- Benchmark*													
TRIESTE	70,8	20,8	8,3	47,4	33,2	19,4	49,0	29,7	21,4	63,2	19,3	17,5	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	79,4	16,8	3,8	47,7	35,0	17,3	56,7	27,8	15,6	66,9	19,7	13,5	
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0	

2.4.b.1 Diplom	4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
		Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	
TSPC02000N	85,7	14,3	0,0	89,5	0,0	10,5	60,0	22,2	17,8	51,8	14,8	33,3	
- Benchmark*													
TRIESTE	81,9	8,3	9,7	63,1	19,0	17,9	58,3	20,0	21,7	61,4	14,9	23,7	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	81,9	12,4	5,8	61,3	21,1	17,6	65,7	17,1	17,2	71,9	12,6	15,5	
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1	

## 2.4.c Successo negli studi secondari di Il grado

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corr	ispondenza tra consiglio orientativo e scel	ta effettuata
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TSPC02000N	80,6	19,4
TRIESTE	72,3	27,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	72,2	27,8
ITALIA	71,6	28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Prome	ossi al I anno che hanno seguito il consigli	o orientativo
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TSPC02000N	86,3	40,9
- Benchmark*		
TRIESTE	77,0	49,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	75,8	51,4
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al $1^{\rm o}$ anno per voto $\,$ esame licenza media

	2	.4.c.5 Distribuzione degli a	lunni iscritti al 1º anno pe	r voto esame licenza med	dia Anno scolastico 2015/1	6	
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TSPC02000N	liceo classico	1,6	10,9	32,8	42,2	10,9	1,6
- Benchmark*							
TRIESTE		1,2	10,7	32,1	39,3	11,9	4,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA		2,6	11,7	24,5	33,5	16,0	11,7
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

	2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
TSPC02000N	liceo linguistico	6,2	29,2	38,5	20,0	2,3	3,8	
- Benchmark*								
TRIESTE		6,6	25,1	37,7	24,6	3,0	3,0	
FRIULI-VENEZIA GIULIA		7,9	20,1	31,1	27,0	10,0	3,9	
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5	

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal  $1^\circ$  agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di dip	ploma, che hanno iniziato un rapporto	di lavoro successivamente al consegui	mento del diploma
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
TSPC02000N	32,1	33,3	30,8
- Benchmark*			
TRIESTE	45,8	41,2	33,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	49,3	46,5	39,4
ITALIA	41,9	41,2	35,0

							Tabella 2	- Tempo d	i attesa per	r il primo c	ontratto.							
			20	10					20	11					20	12		
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
TSPC02 000N	8,8	17,6	32,4	8,8	32,4	0,0	11,6	18,6	32,6	32,6	4,7	0,0	9,8	26,8	24,4	31,7	7,3	0,0
- Benchma	rk*																	
TRIEST E	14,1	20,0	25,9	24,8	15,2	0,0	12,0	19,4	29,2	25,0	14,5	0,0	14,9	25,1	25,3	27,7	6,9	0,1
FRIULI- VENEZI A GIULIA	16,6	20,5	27,9	22,8	12,2	0,0	17,0	21,4	29,1	20,9	11,6	0,0	19,3	22,0	26,6	25,5	6,5	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011						Anı	no diploma 20	012	
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
TSPC0200 0N	3,8	27,5	25,0	1,2	42,5	0,0	30,4	4,5	8,9	56,2	1,9	36,9	10,7	12,6	37,9
- Benchmark	*														
TRIESTE	3,1	33,4	11,5	12,7	39,3	2,6	36,6	8,0	13,9	38,9	2,4	50,4	4,0	12,3	30,8
FRIULI- VENEZIA GIULIA	3,5	41,2	7,6	16,6	31,1	3,3	44,6	6,8	16,5	28,8	2,7	51,2	3,6	16,4	26,1
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

	Tabella 4 - Settore di attività economica								
	A	nno diploma 201	.0	A	nno diploma 201	1	A	nno diploma 201	2
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
TSPC02000N	0,0	2,5	97,5	1,8	2,7	95,5	0,0	3,9	96,1
- Benchmark*									
TRIESTE	0,6	10,1	89,3	1,3	10,1	88,6	0,3	9,3	90,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	6,0	15,9	78,0	7,7	15,3	77,0	10,0	16,0	74,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

	Istituto: TSPC02000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale							
				Anno diplo	oma: 2010			
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TSPC02000N	37,5	18,8	7,5	8,8	0,0	0,0	26,2	1,2
- Benchmark*								
TRIESTE	38,0	16,1	7,7	12,9	6,4	2,0	16,6	0,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	43,5	13,3	11,2	11,5	9,1	3,9	7,3	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

	Istituto: TSPC02000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale							
				Anno diplo	oma: 2011			
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TSPC02000N	37,5	8,0	6,2	8,0	0,9	0,0	39,3	0,0
- Benchmark*								
TRIESTE	38,6	10,6	9,1	13,6	7,3	1,1	19,5	0,1
FRIULI- VENEZIA GIULIA	43,4	11,7	12,5	11,1	9,2	4,0	8,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

		Istit	uto: TSPC02000	N - Tabella 5 - Qı	ialifica Professio	nale		
				Anno diplo	oma: 2012			
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TSPC02000N	39,8	11,7	11,7	6,8	7,8	0,0	22,3	0,0
- Benchmark*								
TRIESTE	32,4	8,5	6,9	13,5	8,8	0,7	29,3	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	38,6	11,2	15,1	10,9	10,3	4,1	9,8	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

### Sezione di valutazione

### **Domande Guida**

Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]

Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti iscritti all'Università hanno risultati migliori rispetto la media provinciale regionale e nazionale. Inoltre, il numero degli studenti che non hanno conseguito crediti è più contenuto della media. I pochi studenti che entrano nel mondo del lavoro vi accedono in tempi e con tipologie di contratto che seguono la media regionale e nazionale. Si indirizzano verso professioni intellettuali o servizi e commercio.	Non si rilevano particolari punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica	
	2 -	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'	
	4 -	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).	5 - Positiva 6 -	

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).

<b>②</b>	7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'ambito degli studi universitari gli studenti del Liceo ottengono risultati migliori delle medie provinciale, regionale e nazionale in tutte le aree disciplinari.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

# 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

## 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale					
	Basso grado di presenza	0	9,4	19,8	
Validi	Medio - basso grado di presenza	28,6	21,9	6,3	
	Medio - alto grado di presenza	42,9	34,4	33,4	
- Company of the Comp	Alto grado di presenza	28,6	34,4	40,5	
Situazione della scuola: TSPC02000N	Medio-alto grado di presenza				

#### 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

	Istituto:TSPC02000N - Aspetti del curricolo presenti-LICEO					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Curricolo di scuola per italiano	Si	71,4	78,1	78,1		
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,4	71,9	77,7		
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	71,4	78,1	78,2		
Curricolo di scuola per scienze	Si	71,4	75	75,6		
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	81,3	72,2		
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	56,3	50,1		
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,4	53,1	64,3		
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	31,3	23,1		
Altro	No	14,3	9,4	13,5		

#### **Domande Guida**

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto declina i riferimenti ministeriali in modo tale da offrire agli studenti una solida preparazione disciplinare sia in termini di conoscenze che in termini di competenze e le attività di ampliamento dell'offerta formativa si pongono in strettissima correlazione con il curricolo stesso attraverso progetti che specificano con cura gli obiettivi di abilità e competenza che si intendono raggiungere.

In particolare si segnala che la scuola da anni si spende nel promuovere la dimensione internazionale attraverso numerosi progetti (SOCRATES, COMENIUS, PASCH, ESABACH, ETWINNING, ERASMUS PLUS), scambi culturali e gemellaggi con scuole europee, collaborazioni con docenti interni ed esterni alla scuola, anche di altri paesi, certificazioni internazionali (DELE, DELF, GOETHE, CAMBRIDGE).

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il liceo ha elaborato ed inserito nel POF una modalità di insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", distribuito per anni di corso, relativo alle conoscenze e competenze in materia di educazione alla cittadinanza, ma tale insegnamento non ha avuto sistematica attuazione nell'ambito della attività didattica dei singoli docenti e non viene monitorato.

**Subarea: Progettazione didattica** 

# 3.1.c Progettazione didattica

## ${\bf 3.1.c.1}$ Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
<u> </u>	Basso grado di presenza	0	0	4,3	
	Medio - basso grado di presenza	42,9	25	21,7	
	Medio - alto grado di presenza	14,3	46,9	37,8	
	Alto grado di presenza	42,9	28,1	36,1	
Situazione della scuola: TSPC02000N	Medio-alto grado di presenza				

#### ${\bf 3.1.c.2}\ Aspetti\ del\ curricolo\ sulla\ progettazione\ didattica\ presenti-LICEO$

	Istituto:TSPC02000N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	87,5	83		
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	42,9	59,4	67,2		
Programmazione per classi parallele	Si	57,1	46,9	62,4		
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	87,5	95,3		
Programmazione in continuita' verticale	Si	42,9	50	49,5		
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	87,5	91,6		
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,1	56,3	58,4		
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,1	59,4	51,8		
Altro	No	0	9,4	8,1		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dipartimenti all'uopo costituiti, che hanno compiuto il loro massimo sforzo in sede di elaborazione del POF e che con	Manca un monitoraggio puntuale sulla congruenza tra le decisioni prese in sede di elaborazione dipartimentale e i contenuti delle progettazioni individuali (e dell'azione didattica complessiva) delle singole classi.

# Subarea: Valutazione degli studenti

# 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessuna prova	28,6	21,9	25,6	
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	12,5	17,4	
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	65,6	56,9	
Situazione della scuola: TSPC02000N	Prove svolte in 3 o piu' discipline				

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Nessuna prova Prove svolte in 1 o 2 Validi discipline	71,4	68,8	64,1		
		28,6	15,6	14,7	
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	15,6	21,2	
Situazione della scuola: TSPC02000N	Nessuna prova				

#### 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Nessuna prova Prove svolte in 1 o Validi discipline	Nessuna prova	42,9	56,3	62,2	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,5	14,1	
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	31,3	23,7	
Situazione della scuola: TSPC02000N	Prove svolte in 3 o piu' discipline				

#### **Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione avviene per competenze e per conoscenze, sulla base di criteri comuni stabiliti per ambiti disciplinari. Vengono utilizzate prove strutturate in ingresso per tutte le aree e prove strutturate per classi parallele per le discipline linguistiche a conclusione dell'obbligo; per queste ultime prove vengono adottati specifici criteri comuni di valutazione.	La scuola non fa uso di prove di valutazione autentiche o di rubriche di valutazione; in parecchi ambiti disciplinari è sporadico l'uso di prove strutturate per classi parallele e non viene incentivata l'autovalutazione da parte degli studenti. Il tempo e le energie dedicati alla valutazione appaiono sovradimensionate anche perché eccessivamente condizionate dalla necessità di cautelarsi nei confronti di possibili ricorsi.

# Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola			
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica			
	2 -			
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva			
	6 -			

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari: i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

#### 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel POF. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi di scuola. La scuola rilascia la certificazione delle competenze alla fine del primo biennio. I docenti utilizzano con regolarità, anche se non in tutte le discipline, alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

# 3A.2 Ambiente di apprendimento

# Subarea: Dimensione organizzativa

# 3.2.a Durata delle lezioni

## 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Validi	Orario standard	14,3	56,3	64,3	
	Orario ridotto	42,9	21,9	8,7	
	Orario flessibile	42,9	21,9	27	
Situazione della scuola: TSPC02000N	Orario flessibile				

# 3.2.b Organizzazione oraria

## ${\bf 3.2.b.1\ Modalita'\ orarie\ per\ l'ampliamento\ dell'offerta\ formativa-LICEO}$

Istituto:TSPC02000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO							
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)			
In orario extra-curricolare	Si	85,7	93,8	96,9			
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	46,9	40,0			
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	o No	28,6	9,4	3,0			
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	12,5	8,2			
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0			

#### 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:	Istituto:TSPC02000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO							
opzione			Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)				
In orario extra-curricolare	Si	100	96,9	94,4				
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	68,8	81,7				
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	28,6	9,4	3,7				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	9,4	4,4				
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0				

#### **Domande Guida**

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

# Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuola possiede adeguati laboratori linguistici nella sede centrale e una cospicua dotazione di materiale informatico, in costante aggiornamento. La sede succursale è stata dotata quest'anno di pc, lavagne/schermo e videoproiettori in ogni aula. L'articolazione dell'orario è rispondente alle norme vigenti. Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Il patrimonio librario risulta cospicuo, ma poco aggiornato e in fase di dispersione; è in corso un progetto di rilancio della biblioteca, che è stata anche iscritta al Sistema bibliotecario nazionale e che da quest'anno viene aperta anche al pomeriggio, grazie alla disponibilità di studenti e di docenti dell'organico di potenziamento..

#### **Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una lunga tradizione nel campo della	La scuola non monitora efficacemente le ricadute didattiche e
sperimentazione didattica, grazie alla presenza, nel corso degli	cognitive dell'utilizzo delle nuove tecnologie, né raccoglie dati
anni, di docenti formatori RETE, ECDL, Mat@bel,	sulle sperimentazioni didattiche effettuate su base volontaria
INNOVADIDATTICA, GOLD e altro, e attualmente di	(partecipazione a concorsi, percorsi interdisciplinari,
formatrici eTwinning e Edmodo. Aderisce al progetto classi 2.0	autoformazione di vari docenti). Non esistono ancora spazi
e realizza corsi di formazione per il personale docente orientati	istituzionali (sito, archivio cartaceo) consultabili dai docenti per
all'uso didattico delle ICT; personale esperto in servizio	prendere visione delle buone pratiche effettuate. La
nell'istituto è stato nominato formatore per i Team	collaborazione fra docenti non è ostacolata ma neppure
dell'innovazione digitale. L'uso delle tecnologie è	incoraggiata e dipende anch'essa dalla buona volontà dei
particolarmente rilevante in alcuni contesti (progetti eTwinning,	
Comenius, scambi internazionali). Più di dieci insegnanti di	CLIL è di gran lunga inferiore alle esigenze del Liceo, anche a
varie discipline fanno uso, nella didattica, delle aule virtuali	causa dello scarso riconoscimento professionale ed economico
sulla piattaforma digitale Edmodo. Nell'Istituto è attiva anche	dell'abilitazione conseguita.
una sezione di Scuola in Ospedale.	

**Subarea: Dimensione relazionale** 

# 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TSPC02000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo							
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %						
Nessun episodio	100	-	-	-			
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-			
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	44,6	44,9			
Azioni costruttive	n.d.	18,3	31,5	29,3			
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	47,1	44,2			

#### ${\bf 3.2.d.1}$ Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TSPC02000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti							
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %			
Nessun episodio	100	-	-	-			
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-			
Azioni interlocutorie	n.d.	-	56,8	53,2			
Azioni costruttive	n.d.	100	57,7	41,2			
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	47,7	40,1			

#### ${\bf 3.2.d.1}\ Azioni\ per\ contrastare\ episodi\ problematici\ -\ Comportamenti\ Violenti$

Istituto:TSPC02000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti							
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %			
Nessun episodio	100	-	-	-			
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-			
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46,4	43,5			
Azioni costruttive	n.d.	22,6	25,7	27,9			
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	37,8	36,6			

## ${\bf 3.2.d.1}\ Azioni\ per\ contrastare\ episodi\ problematici\ -\ Altre\ Attivita'\ Non\ Consentite$

Istituto:TSPC02000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite							
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale		Riferimento Nazionale %			
Nessun episodio	n.d.	-	-	-			
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-			
Azioni interlocutorie	40	54,4	49,6	47,3			
Azioni costruttive	20	21,3	27,9	27,2			
Azioni sanzionatorie	40	48,3	39,5	38,4			

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

	Istituto:TSPC02000N % - Studenti sospesi per anno di corso							
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %				
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,22	1,9	3,3	4,2				
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,36	1	3,9	3,4				
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,3	2,1	2,3				
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1	2,1	1,8				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,3	0,6				

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TSPC02000N % - Studenti entrati alla seconda ora						
opzione	opzione Situazione della scuola: TSPC02000N % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti 39,36 27,9 15,7 30,7						

#### 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

	3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015						
Indirizzo I anno di corso III anno di corso IV anno di corso							
TSPC02000N	Liceo Classico	52,4	60,5	82,5	97,1		
TRIESTE		38,0	48,3	54,2	71,7		
FRIULI-VENEZIA GIULIA		40,0	41,8	50,4	60,8		
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0		

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015							
	Indirizzo I anno di corso III anno di corso IV anno di corso						
TSPC02000N	Liceo Linguistico	52,3	65,3	77,8	96,3		
TRIESTE		46,6	48,6	57,4	72,1		
FRIULI-VENEZIA GIULIA		39,8	46,0	62,4	64,4		
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3		

#### **Domande Guida**

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	Non vengono promosse, se non episodicamente, attività di cura degli spazi comuni e non viene promossa con sufficiente vigore la cultura della solidarietà.

#### Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola			
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica			
	2 -			
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva			
	6 -			
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente			

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi generalmente risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, con la grave limitazione data dalla mancata connettività nelle aule della sede succursale. Gli studenti in numerose classi utilizzano le nuove tecnologie e alcuni lavorano in gruppo, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con e tra gli studenti sono gestiti in modo efficace.

#### 3A.3 Inclusione e differenziazione

**Subarea: Inclusione** 

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

#### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
	Nessuna o una azione fra quelle indicate	50	33,3	22,2
Validi	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	61,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate 0		5	13,9
Situazione della scuola: TSPC02000N	Due o tre azioni fra quelle indicate			

#### **Domande Guida**

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita!?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita's

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In premessa: il numero degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali, nonché il numero degli studenti stranieri di recente immigrazione, pur in evidente crescita, non è tuttavia percentualmente molto elevato. La scuola è dotata di un l'organizzazione degli interventi di supporto linguistico per gli piano annuale di inclusione (che comprende disabilità, DSA, allievi stranieri e BES anche non certificati); predispone annualmente sia PEI che PDP con la partecipazione degli insegnanti curricolari e monitora, tramite valutazione formativa e sommativa, il risultato dei piani; la scuola realizza anche attività di accoglienza e di accompagnamento linguistico; promuove iniziative di scambi e progetti multiculturali. La scuola, infine, offre il supporto di un consulto psicologico settimanale aperto a studenti e famiglie.

La sensibilità culturale dell'utenza è, per ora, tendenzialmente orientata favorevolmente all'inclusione e all'accoglienza. Quest'anno è stata organizzata una formazione indirizzata ai docenti incentrata sulle strategie didattiche da utilizzare nei confronti degli studenti con DSA.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corpo insegnante è assente una formazione specifica relativa ai temi legati ai bisogni educativi specifici (BES); la scarsa dotazione finanziaria ha condizionato nel passato alunni stranieri; infine la cultura dell'accoglienza non viene sistematicamente integrata con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

## Subarea: Recupero e potenziamento

#### 3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015			
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi	
TSPC02000N	24	254	
Totale Istituto	24	254	
TRIESTE	11,3	77,8	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,2	54,5	
ITALIA	6,5	58,3	

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

	Istituto:TSPC02000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO			
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	57,1	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	57,1	31,3	14,7
Sportello per il recupero	No	57,1	65,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	84,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	25	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	37,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	21,9	18,6
Altro	No	0	18,8	25,6

#### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Ist	Istituto:TSPC02000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO			
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,9	43,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	18,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	71,4	75	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	93,8	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,6	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	75	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	93,8	91
Altro	No	28,6	12,5	10,7

## Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In premessa va specificato che il bacino di utenza della scuola appare abbastanza omogeneo sul piano socioeconomico e quanto a provenienza geografica. Pertanto risulta difficile individuare gruppi specifici caratterizzati da particolari difficoltà di apprendimento. Tra il primo e il secondo quadrimestre, per un periodo di circa una settimana, l'orario delle lezioni viene riformulato per garantire lo svolgimento dei corsi di recupero; alla fine dell'anno scolastico viene garantita l'effettuazione di un'ulteriore tornata di corsi. Per quel che concerne il potenziamento, la scuola aderisce a progetti di eccellenza (cfr. ESABAC, PEG, PASCH, certificazioni linguistiche fino al livello C1).

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non sempre valorizza adeguatamente la partecipazione degli alunni ad attività culturali promosse in ambito extracurricolare.

La scuola è in grado di garantire solo un numero abbastanza ridotto (e in un numero ridotto di discipline) di corsi di recupero e/o sostegno in orario extracurricolare, sulla base della dotazione finanziaria.

# Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola			
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica			
	2 -			
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva			
	6 -			
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente			

## Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

#### 3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

#### 3.4.a Attivita' di continuita'

#### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

	Istituto:TSPC02000N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	35,7	41,7	40,4	
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	7,1	28,3	20,5	
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	92,9	96,7	98,5	
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	64,3	73,3	65,9	
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	50	51,7	41,5	
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	35,7	35	32,3	
Altro	No	14,3	21,7	21,4	

# Domande Guida Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi? Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza lezioni di latino in copresenza con gli insegnanti della secondaria di primo grado e di greco e di lingue straniere (in orario curricolare ed extracurricolare) indirizzate agli studenti delle scuole secondarie di primo grado; realizza inoltre incontri informativi rivolti a studenti e famiglie sia presso le scuole secondarie di primo grado, sia nell'ambito della manifestazione di orientamento informativo organizzata dalla Provincia di Trieste "Io ne so di più", sia in forma di Open Day presso il liceo stesso.	

**Subarea: Orientamento** 

#### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

	Istituto:TSPC02000N - Azioni attuate per l'orientamento			
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	57,1	70	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50	78,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	35,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	96,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	21,4	18,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	57,1	58,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	92,9	93,3	82,4
Altro	No	28,6	20	19,9

#### **Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
comprensione del sé e delle proprie inclinazioni (p. es. progetto	Le attività di orientamento in uscita si configurano talvolta come attività di promozione dei singoli corsi di laurea e perciò non consentono sempre agli studenti di valutare effettivamente la congruenza tra il corso di studi e le loro aspettative, né consentono di approfondire interrogativi e curiosità.

# Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola			
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica			
	2 -			
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva			
	6 -			
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente			

## Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento in entrata sono organizzate in modo efficace soprattutto nell'ambito delle lingue moderne e antiche. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e dispone di dati sugli esiti relativi a tale passaggio. La scuola organizza – e non solo per le classi degli ultimi due anni di corso - azioni di orientamento finalizzate all'individuazione e alla valorizzazione delle inclinazioni individuali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche presso i vari Dipartimenti universitari.

Le attività di orientamento sono efficaci e ben pubblicizzate. La scuola dispone di dati relativi alle proprie azioni di orientamento (fonte: Eduscopio, Fondazione Agnelli).

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

#### **Domande Guida**

La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?

La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Il POF è strutturato secondo un progetto ragionato, consapevole La missione della scuola espressa nel POF/PTOF non risulta e condiviso. Inoltre la missione della scuola è espressa in modo sempre declinata in precisi percorsi didattici, come evidenziato, chiaro e definito sia per quanto riguarda gli obiettivi educativi ad esempio, dalla realizzazione per il momento solo parziale che quelli formativi. Il documento è pubblicato sul sito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, lasciato scolastico, insieme con il Piano Triennale dell'Offerta troppo spesso all'iniziativa dei singoli docenti e non Formativa (PTOF) approvato dai competenti organi collegiali adeguatamente monitorato. per il triennio 2016-2019. Si rileva l'opportunità di fornire una sintesi del POF/PTOF di più facile lettura.

### Subarea: Controllo dei processi

#### **Domande Guida**

In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?

In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Petrarca è una scuola che promuove molte attività progettuali	Nella scuola esistono progetti di valore che non hanno ancora
	adeguata visibilità a livello di Istituto, non sono finanziati e non
sono pianificati e organizzati in stretta coerenza con gli obiettivi	
del POF/PTOF. Parecchie di queste attività raggruppano allievi	va pertanto sviluppata la condivisione soprattutto nei Consigli
	di Classe e nei Dipartimenti. Inoltre va potenziato il
	monitoraggio dei processi e dei loro esiti a livello di Istituto e
trasversali dichiarati nel POF/PTOF.	va introdotto il monitoraggio in itinere.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Meno di 500 €	28,6	25	25,4	
	Tra 500 e 700 €	50	28,3	33,2	
Validi	Tra 700 e 1000 €	14,3	28,3	28,7	
	Più di 1000 €	7,1	18,3	12,7	
	n.d.				
Situazione della scuola: TSPC02000N	Tra 500 e 700 €				

# 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

## 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TSPC02000N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	84,36	73,6	73,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,64	26,4	26,6	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TSPC02000N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS					
opzione Situazione della scuola: TSPC02000N % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	120,27	72,88	81,9	78,59	

## 3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TSPC02000N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS					
opzione Situazione della scuola: TSPC02000N % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,48	83,37	85,97	83,94	

## 3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€di FIS

Istituto:TSPC02000N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	37,08	29,2	30,45	33,23

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€di FIS

Istituto:TSPC02000N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,53	42,73	36,51	47,79

## 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TSPC02000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,3	92,6
Consiglio di istituto	No	0	16,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	23,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,4	11,7	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	11,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,7	28,3	25,1
I singoli insegnanti	No	7,1	3,3	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TSPC02000N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	75	73,4
Consiglio di istituto	Si	64,3	63,3	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,6	30	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	10	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	11,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TSPC02000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	56,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	3,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	57,1	55	54
Il Dirigente scolastico	No	14,3	6,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	21,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	23,3	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:TSPC02000N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	45	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7,1	6,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	75	77,1
I singoli insegnanti	No	21,4	16,7	13,8

#### ${\bf 3.5.c.2\ Modi\ dei\ processi\ decisionali\ -\ Stabilire\ l'impostazione\ della\ valutazione\ degli\ studenti}$

Istituto:TSPC02000N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	33,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	5	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,6	36,7	37,8
I singoli insegnanti	No	7,1	6,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TSPC02000N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	68,3	73,3
Consiglio di istituto	Si	64,3	53,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	20	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TSPC02000N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,1	8,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	64,3	61,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	92,9	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	28,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	3,3	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

## ${\bf 3.5.c.2\ Modi\ dei\ processi\ decisionali\ -\ Coordinare\ l'elaborazione\ dei\ metodi\ didattici}$

Istituto:TSPC02000N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	38,3	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,7	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	18,3	27,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	15	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	16,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,3	70	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	8,3	8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TSPC02000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	80	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	35,7	31,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,1	16,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	35	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	10	9,5

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### ${\bf 3.5.d.1234\ Impatto\ delle\ assenze\ degli\ insegnanti\ sull'organizzazione-LICEO}$

Istituto:TSPC02000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	38,25	31,5	23,5	29	
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,73	8,1	10,4	8,3	
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,83	18,1	33	30,5	
Percentuale di ore non coperte	56,19	42,4	34,7	35	

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)	
	Andrebbero comunicate in maniera diffusa le mansioni previste per i ruoli di responsabilità e per gli incarichi specifici sia del	
	personale docente che ATA.	

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TSPC02000N - Ampiezza dell'offerta dei progetti					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale	
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	16,79	17	14	

#### 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TSPC02000N - Indice di frammentazione dei progetti					
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale					
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5404,08	4881,85	13152	11743,4	

#### 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TSPC02000N - Indice di spesa dei progetti per alunno					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale	
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	62,72	212,35	272,77	154,6	

#### 3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TSPC02000N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti					
opzione Situazione della scuola: TSPC02000N % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,89	35,87	33,38	27,17	

## 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

	Istituto:TSPC02000N - Tipologia relativa dei progetti					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)		
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,4	10	9,5		
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	14,3	5	9,5		
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	8,3	14,5		
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	28,3	31,5		
Lingue straniere	0	28,6	41,7	37,9		
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	21,7	21,8		
Attivita' artistico-espressive	1	21,4	21,7	16,6		
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	18,3	17,6		
Sport	0	14,3	13,3	9,2		
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,7	31,7	35,6		
Progetto trasversale d'istituto	0	14,3	21,7	20,6		
Altri argomenti	0	21,4	38,3	37,3		

#### 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TSPC02000N - Durata media dei progetti					
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale					
Durata media dei progetti (in anni)	9,33	6,6	4,4	3,3	

#### 3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TSPC02000N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	82,98	36,9	32,1	37,5	

#### 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TSPC02000N - Importanza relativa dei progetti					
	Situazione della scuola: TSPC02000N				
Progetto 1	I corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali consentono lo sviluppo di tutte e quattro le abilita' linguistiche in situazioni di autentica conversazione e potenziano le competenze comunicative. Sono organizzati per tutte le ling				
Progetto 2	Il Progetto "Musica e teatro – forme di comunicazione" si propone di arricchire il quadro di riferimento storico-culturale a disposizione degli alunni e di sviluppare le competenze necessarie alla fruizione critica e alla produzione consapevole di m				
Progetto 3	Il progetto ha come finalita' la promozione del benessere a scuola attraverso azioni di orientamento partecipato, di prevenzione della dispersione e delle discriminazioni. All'interno del progetto e' attivo uno sportello di ascolto aperto a studenti, d				

#### 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Validi	Nessun coinvolgimento	28,6	28,3	29,4	
	Basso coinvolgimento	21,4	13,3	19	
	Alto coinvolgimento	50	58,3	51,6	
Situazione della scuola: TSPC02000N					

#### Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
fondi assegnati dal MIUR, l'offerta formativa si è concentrata	Evidentemente, laddove esiste una forte tradizione è anche più difficile effettuare nuove scelte e quindi rinnovarsi. Il processo va comunque considerato in progress.

#### Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di	Valutazione
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola deve adottare forme più articolate di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ma non sempre comunicati con efficacia. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

## 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

#### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TSPC02000N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,1	2,6	2,3

#### 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

	Istituto:TSPC02000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	
Curricolo e discipline	1	21,4	26,7	11,6	
Temi multidisciplinari	0	7,1	11,7	4,8	
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	16,7	17,3	
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	28,6	20	7	
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	14,3	36,7	26,3	
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	21,4	35	39	
Inclusione studenti con disabilita'	0	0	8,3	12,5	
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,7	1,2	
Orientamento	0	0	0	1,2	
Altro	0	7,1	8,3	11,5	

#### 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TSPC02000N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	5,86	27,2	29,7	29,8

#### 3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TSPC02000N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	27,05	65,9	44,6	55,9

#### 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TSPC02000N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,7	0,7	0,8

#### **Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuola raccoglie annualmente le esigenze formative dei Per quel che riguarda la formazione ricevuta, non c'è una docenti, in particolare nell'ambito delle nuove tecnologie. Dal visione di sistema sulla formazione: di conseguenza le azioni mese di marzo 2015 è operativo il "Polo Formativo Regionale sono lasciate all'iniziativa dei singoli. La formazione Friuli-Venezia Giulia", il quale eroga formazione su didattica e individuale non viene adeguatamente valorizzata. I suoi frutti innovazione tecnologica. Il Petrarca è uno dei due "Punti di non hanno sempre una ricaduta sistemica sulla platea generale erogazione della formazione" per conto del Polo nella provincia dei docenti (con l'eccezione di eTwinning e Edmodo). Alcuni docenti scelgono autonomamente di seguire percorsi esterni di formazione e autoformazione con la conseguente ricaduta sull'azione e sulla progettazione didattica.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

#### **Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono all'interno della Scuola docenti con competenze di eccellenza: per esempio una "Ambasciatrice eTwinning" e una "Edmodo Ambassador", oltre ad altri docenti con esperienze di formatore; ci sono inoltre le referenti dei parternariati internazionali PASCH e ESABAC e docenti che hanno ricevuto riconoscimenti di qualità a livello europeo (progetti	Le competenze presenti che esulano dagli ambiti indicati non sono monitorate e sono sfruttate solo parzialmente ai fini di una ricaduta a livello di Istituto. Non esiste attualmente un registro delle esperienze di formazione effettuate. I corsi di certificazione internazionale per le lingue straniere sono svolti generalmente da personale interno ma al momento sono rivolti
eTwinning). Gli incarichi (Funzione Strumentale, Referente di progetto) sono spesso assegnati a docenti che si sono	unicamente agli studenti. Gli incarichi sono poco intercambiabili, in parte anche a causa della crescente
specializzati sul lungo periodo in aree specifiche.	complessità delle aree trattate.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Istituto:TSPC02000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)		
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	35,7	48,3	46,3		
Curricolo verticale	Si	21,4	35	27,3		
Competenze in ingresso e in uscita	Si	35,7	43,3	22,8		
Accoglienza	Si	71,4	75	76,4		
Orientamento	Si	71,4	78,3	92,9		
Raccordo con il territorio	Si	64,3	70	79,1		
Piano dell'offerta formativa	Si	78,6	83,3	86,5		
Temi disciplinari	Si	35,7	35	34,1		
Temi multidisciplinari	Si	57,1	36,7	35,9		
Continuita'	Si	42,9	43,3	41,5		
Inclusione	Si	57,1	75	85,7		

#### 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
	Nessun gruppo di lavoro indicato	21,4	10	3,3	
V 1' 1'	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	7,1	8,3	10,3	
Validi	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	21,4	38,3	42,1	
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	50	43,3	44,4	
Situazione della scuola: TSPC02000N	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)				

#### 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

	Istituto:TSPC02000N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	132	3,4	5,5	6,6	
Curricolo verticale	132	0,3	4,5	4,4	
Competenze in ingresso ed in uscita	3	4,4	5	2,9	
Accoglienza	3	14,1	12	9,5	
Orientamento	1	8,9	10,9	13,1	
Raccordo con il territorio	6	9,2	9,8	6,8	
Piano dell'offerta formativa	9	9	8,7	7,8	
Temi disciplinari	16	7,8	4,2	4,8	
Temi multidisciplinari	13	9,6	4,6	5,1	
Continuita'	4	2,8	3,7	4	
Inclusione	4	8,4	9,8	9,4	

#### **Domande Guida**

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Sono operativi Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari. In All'interno della scuola c'è attualmente scarsa condivisione di alcuni casi producono materiali come test di ingresso per strumenti e materiali didattici. Non esistono attualmente luoghi l'italiano, l'inglese e la matematica, prove comuni di fine (sito, archivio cartaceo) dove i singoli docenti possano mettere à disposizione dei colleghi le proprie risorse didattiche. biennio per le lingue straniere e le simulazioni per le prime e seconde prove dell'Esame di Stato. Il lavoro all'interno dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti Nel passato la scuola ha prodotto esperienze didattiche di valore non è sempre efficace per carenza di tempo e di formazione (best practices) che sono state raccolte negli archivi digitali specifica relativa al lavoro di gruppo. GOLD regionale e nazionale e messe a disposizione dei docenti di tutta Italia (dove possono essere tuttora consultate). Il vecchio sito scolastico conteneva i medesimi materiali e molti altri ed era diventato punto di riferimento anche per molti studenti universitari e docenti di altre scuole.

#### Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di	Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.		Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
	<b>⊘</b>	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, alcune anche di ottimo livello, tanto da essere aperte al pubblico esterno (eTwinning, Edmodo, Polo Formativo Regionale). Le proposte formative non coprono però tutti i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, ma la quantità dei materiali o degli esiti che producono è limitata. Non sono attualmente presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (riguarda solo alcune sezioni ed è lasciato all'iniziativa dei singoli docenti).

## 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
Nessuna partecipazione		7,1	5	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	14,3	26,7	33,9
Validi	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	41,7	23
Situazione della scuola: TSPC02000N	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

#### 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
Mai capofila		38,5	54,4	57,9	
	Capofila per una rete	30,8	19,3	26,1	
Validi	Capofila per più reti	30,8	26,3	16,1	
	n.d.				
Situazione della scuola: TSPC02000N	Mai capofila				

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
Nessuna apertura		30,8	29,8	22,5	
	Bassa apertura	15,4	10,5	8,2	
Validi	Media apertura	0	17,5	14,2	
	Alta apertura	53,8	42,1	55,2	
	n.d.				
Situazione della scuola: TSPC02000N	Media apertura				

#### 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TSPC02000N - Entrata principale di finanziamento delle reti					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	
Stato	1	71,4	56,7	48,7	
Regione	2	50	60	26,5	
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	28,6	26,7	19,2	
Unione Europea	0	0	8,3	13,7	
Contributi da privati	0	14,3	10	8	
Scuole componenti la rete	1	57,1	36,7	51,6	

#### 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TSPC02000N - Principale motivo di partecipazione alla rete					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	
Per fare economia di scala	1	57,1	40	23,8	
Per accedere a dei finanziamenti	2	28,6	26,7	23,7	
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	78,6	81,7	73,6	
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	8,3	10,5	
Altro	0	28,6	31,7	27,8	

#### 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

	Istituto:TSPC02000N - Attivita' prevalente svolta in rete					
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)		
Curricolo e discipline	2	57,1	48,3	27,9		
Temi multidisciplinari	1	28,6	38,3	31,4		
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	38,3	45,5		
Metodologia - Didattica generale	0	28,6	33,3	25,8		
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	28,6	20	12,4		
Orientamento	0	28,6	33,3	20,5		
Inclusione studenti con disabilita'	0	0	10	22,5		
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,3	14,3		
Gestione servizi in comune	1	35,7	25	19,2		
Eventi e manifestazioni	0	28,6	23,3	13,1		

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
Nessun accordo		0	0	4,3	
Validi	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,3	10	13	
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	57,1	46,7	40,2	
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	33,3	32,5	
	Alta varietà (piu' di 8)	0	10	10	
Situazione della scuola: TSPC02000N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)				

#### 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	Istituto:TSPC02000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Altre scuole	No	28,6	43,3	40,4	
Universita'	Si	64,3	78,3	66,9	
Enti di ricerca	Si	50	25	19	
Enti di formazione accreditati	No	14,3	40	46,8	
Soggetti privati	No	57,1	61,7	59,2	
Associazioni sportive	No	35,7	33,3	34,7	
Altre associazioni o cooperative	No	42,9	53,3	56,9	
Autonomie locali	Si	50	60	60	
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	21,4	43,3	42,7	
ASL	No	50	53,3	52,4	
Altri soggetti	No	28,6	28,3	23,3	

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TSPC02000N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio					
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)					
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,3	70	79,1	

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016					
SI NO					
TSPC02000N		X			
TRIESTE	7,0	92,0			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10,0	89,0			
ITALIA	10,0	89,0			

#### 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,6	16,7	20,3	
	Numero di convenzioni basso	21,4	13,3	19,2	
Validi	Numero di convenzioni medio-basso	21,4	13,3	20,4	
	Numero di convenzioni medio-alto	14,3	30	20,2	
	Numero di convenzioni alto	14,3	26,7	19,9	
Situazione della scuola: TSPC02000N %	La scuola non ha stipulato convenzioni				

#### 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TSPC02000N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro					
opzione Situazione della scuola: TSPC02000N % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazion					
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	16,2	18,8	17,4	
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro					

Domande Guida		
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?		
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?		
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?		
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?		

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a diversi accordi di rete, pur non essendo capofila di alcuna. Le reti hanno finalità di formazione del personale docente e ATA e di realizzazione di progetti formativi. I progetti realizzati in rete con altre scuole e con Enti esterni sono inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. Ai fini della piena realizzazione di quanto previsto dalla Legge 107/2015 per quanto riguarda l'Alternanza scuola-lavoro, l'istituto ha stipulato numerose convenzioni con i principali enti e aziende del territorio; in questo modo è stato possibile far svolgere 100 ore di stage a tutti gli studenti delle classi del terzo anno.	

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### ${\bf 3.7.e.1}$ Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TSPC02000N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,43	7,2	9,9	10,3

## 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazion			Riferimento Nazionale %	
	Basso livello di partecipazione	0	22,6	27,2
X7 1: 1:	Medio - basso livello di partecipazione	75	56,6	59,5
Validi	Medio - alto livello di partecipazione	25	18,9	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	0,9
Situazione della scuola: TSPC02000N	Medio - basso livello di partecipazione			

## 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TSPC02000N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TSPC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	31,75	35,4	56,9	55

#### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
X7 1' 1'	Medio - basso coinvolgimento	7,1	13,3	16,9
Validi	Medio - alto coinvolgimento	85,7	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	13,3	15,6
Situazione della scuola: TSPC02000N	Medio - alto coinvolgimento			

#### **Domande Guida**

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

# Su iniziativa del Comitato dei Genitori la scuola ha ospitato interventi di supporto alle famiglie sotto forma di conferenze sulle problematiche dell'adolescenza. Utilizza il proprio sito per la comunicazione delle informazioni organizzative e gestionali (circolari). Quest'anno è stato realizzato un questionario di gradimento indirizzato alle famiglie, mirato a rilevare punti di forza e di debolezza ai fini del miglioramento della qualità del servizio percepito dall'utenza.

Attiva e costruttiva la partecipazione dei genitori alle riunioni del Consiglio di Istituto.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti nei consigli di classe è in calo. L'uso del registro elettronico non è attualmente possibile per la

mancanza di un'infrastruttura adeguata (sede succursale non cablata, impianto wifi gravemente carente). Si prevede di risolvere queste criticità nell'a.s. 2016/17, visto il finanziamento ricevuto dall'istituto nell'ambito del PON/FESR.

#### Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola			
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica			
	2 -			
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva			
	6 -			
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente			

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con numerosissimi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola, nell'ambito di quanto previsto dalla Legge 107/2015, propone stage per gli studenti; le esperienze di Alternanza scuola-lavoro sono considerate nella valutazione del comportamento. La scuola coinvolge sistematicamente i genitori per il tramite dei rappresentanti nel Consiglio di istituto e raccoglie con attenzione le idee e i suggerimenti dei genitori.

#### 5 Individuazione delle priorita'

#### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti di apprendimento in matematica e nelle lingue classiche.	Miglioramento dei risultati rilevabile attraverso l'analisi sistematica degli esiti a fine anno e il confronto con i dati dell'anno precedente.
		Predisporre un piano di formazione del personale docente sul riconoscimento di BES e DSA e sulle strategie didattiche da adottare nel caso.	Maggior benessere degli allievi coinvolti rilevabile attraverso questionari di monitoraggio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Realizzare l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, tra l'altro sviluppando le competenze di cittadinanza digitale richieste dall'uso delle ICT.	Ideazione e realizzazione di percorsi monitorabili attraverso l'uso sistematico di strumenti di analisi.
	<b>D</b> . 1. 1. 1.		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La sezione "Esiti" rileva elementi di criticità al terzo anno del Liceo Classico dovuti a un numero troppo elevato di sospensioni di giudizio nelle discipline classiche e in matematica. Va anche rilevato che la matematica presenta criticità diffuse in entrambi gli indirizzi e a tutti i livelli del percorso scolastico.

Nel corpo insegnante è stata iniziata nell'a. s. 2015/16 una formazione specifica relativa ai temi legati ai disturbi specifici di apprendimento (DSA); è in previsione per l'a.s. 2016/17 una formazione relativa ai bisogni educativi specifici (BES). Nel Piano dell'Offerta Formativa sono incluse e chiaramente esplicitate le competenze di cittadinanza, ma non esiste ancora una specifica descrizione nelle progettazioni disciplinari di come queste competenze si integrano nel curricolo disciplinare e di come possono essere valutate. Manca ancora, inoltre, sia nel POF che nella pratica un percorso educativo relativo alle competenze di cittadinanza digitale.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di "buone pratiche" per il miglioramento degli esiti in matematica e nelle lingue classiche.
		Individuazione di strumenti didattici disciplinari per gli allievi con DSA e/o BES ed eventuali "buone pratiche", a seguito di specifica formazione.

144 - Sedola: 151 C0200014 prodotto in	100/00/2010 20:17:20	pagma 109
		Progettazione di percorsi sulle competenze di cittadinanza (anche digitale) e attuazione sperimentale in un numero limitato di classi, con monitoraggi
<b>⊘</b>	Ambiente di apprendimento	Partecipazione a Bandi PON europei per il potenziamento della connessione nelle sedi dell'istituto.
<b>❷</b>	Inclusione e differenziazione	Individuazione di strumenti didattici disciplinari per gli allievi con DSA e/o BES ed eventuali "buone pratiche", a seguito di specifica formazione.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
<b>⊘</b>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sull'insegnamento di cittadinanza e costituzione e in particolare sulle competenze di cittadinanza digitale.
		Messa a punto di luoghi/strumenti di condivisione degli strumenti didattici (sito, wiki, gruppi Edmodo).  Promozione della condivisione del lavoro dei consigli di classe e dei dipartimenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

# Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si presume che un miglioramento degli esiti possa derivare dall'esame di "buone pratiche" (matematica, lingue classiche) o da un percorso più articolato che prenda avvio dalla formazione dei docenti (DSA, BES, competenze di cittadinanza digitale). E' in fase di progettazione un curricolo di "Cittadinanza e Costituzione" con materiali autoprodotti. Si auspica anche la costruzione di spazi digitali che ospitino le risorse didattiche, anche in vista della costruzione di un archivio

Si auspica anche la costruzione di spazi digitali che ospitino le risorse didattiche, anche in vista della costruzione di un archivio documentale permanente (in parte riservato ai docenti, in parte aperto agli studenti e/o al pubblico in generale).